

ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE - VIA

Alla Provincia di Ascoli Piceno

Servizio Tutela Ambientale

Viale della Repubblica n. 34 – 63100 Ascoli Piceno

Pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Prot. 472/2019

OGGETTO: Istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi e per gli effetti dell'art 23 del D.Lgs.152/2006, Parte Seconda per il progetto denominato¹

AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI RELLUCE, REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI

Il/La sottoscritto/a ZAMBRINI ANDREA

nato/a ASCOLI PICENO Provincia di ASCOLI PICENO

il 08/03/1963 e residente nel Comune di CASTORANO

provincia di ASCOLI PICENO in Via/Piazza Olimpica

n.º 35 CAP 63081 in qualità di proponente, **gestore²** e titolare/legale rappresentante del/della Ente / Società ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

Codice Fiscale/Partita IVA 01765610447 con sede legale nel

Comune di ASCOLI PICENO Provincia di ASCOLI PICENO

–
Via/piazza ARRINGO n° 1 CAP 63100

Telefono 0736 263596 fax 0736 262021

e-mail: segreteria@ascoliservizi.it

p.e.c.³: ascoliservizi@pec.it

CHIEDE

L'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 12 della l.r. 3/2012 per il progetto sopra indicato⁴ che rientra:

¹ Inserire titolo/denominazione progetto

² Mantenere la dicitura "gestore" solo nel caso in cui il progetto rientri nella fattispecie di cui all'Allegato VIII del d.lgs 152/06 e l'autorità competente all'AIA sia la stessa competente alla VIA, altrimenti barrare

³ Inserire l'indirizzo di posta elettronica certificata, se disponibile

⁴ Ai sensi dell'art. 6, comma 8, del d.lgs 152/06 e dell'art. 3, comma 3, della l.r. 3/2012 per i progetti ricadenti all'interno di aree protette, le soglie dimensionali, ove previste, sono ridotte del cinquanta per cento.

nell'allegato A2 della l.r. 26 marzo 2012, n. 3, lettera _____ e _____⁵

ed è localizzato nel territorio del/i seguente/i comune/i⁶:

Comune ASCOLI PICENO provincia di ASCOLI PICENO

Località/frazione di RELLUCE

può avere impatti nel territorio del/i seguente/i comune/i, provincia/e e regione/i⁷:

Appignano del Tronto – Castel di Lama

CHIEDE INOLTRE

	SI	NO
l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 ⁸ ;	X	
la valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 ⁹ ;	X	
l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al titolo III – bis della Parte Seconda del d.lgs 152/06 ¹⁰	X	
l'approvazione del progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del d.lgs 152/06 ¹¹	X	
che la procura di VIA comprenda e sostituisca la procedura di VAS ¹²	X	
che la procedura di variante ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 venga coordinata nell'ambito della VIA ¹³		X
altro ¹⁴		

⁵ Specificare, se pertinente, se si tratta di progetto che pur elencato nell'Allegato A2 della L. r 3/2012, è di competenza della Regione in quanto localizzato nel territorio di due o più Province ovvero in quanto il progetto rientra anche nell'ambito di applicazione dell'AIA e l'autorità competente all'AIA è la Regione ovvero in quanto può avere impatti ambientali interregionali

⁶ Compilare una scheda per ciascuno dei comuni interessati anche solo parzialmente dalla localizzazione del progetto ovvero, nel caso in cui non possa avere impatti nel territorio di altri Comuni, Province o Regioni scrivere NESSUNO

⁷ Indicare le Regioni, Province e Comuni il cui territorio può essere interessato dagli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto, pur non essendo ivi localizzato

⁸ Barrare solo nel caso in cui l'intervento interessi immobili e/o aree tutelati dalla legge, secondo le disposizioni di cui agli articoli 142, 136, 143, co. 1, lettera d) e 157 del d.lgs 42/2004

⁹ Barrare solo nel caso in cui l'intervento sia fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, in un Sito della Rete Natura 2000 ovvero, pur essendo ubicato all'esterno di un Sito della Rete Natura 2000 rientri nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 "

¹⁰ Barrare solo nel caso in cui il progetto rientri nella fattispecie di cui all'Allegato VIII del d.lgs 152/06

¹¹ Barrare solo nel caso in cui l'opera/intervento preveda la produzione di terre o rocce da scavo che rispettino le caratteristiche di cui agli artt 185 e 186 del d.lgs 152/06

¹² Barrare solo nel caso in cui, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 3/2012, il progetto rientra tra le opere o interventi la cui approvazione ha per legge effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale o destinazione dei suoli;

¹³ Barrare solo nel caso in cui il progetto sia un'opera pubblica che costituisce proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali, vedi art. 5, comma 11 della l.r. 3/2012

¹⁴ Inserire tutte le altre autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto con indicazione della norma di riferimento

A TAL FINE ALLEGA ALLA PRESENTE:

1. Elenco degli elaborati
2. Progetto definitivo
3. Studio di Impatto Ambientale – SIA
 - contenente lo studio di incidenza¹⁵ redatto ai sensi dell'allegato G del D.P.R. 357/97 e della DGR 220/2010
 - comprendente i contenuti previsti per gli elaborati di VAS¹⁶

	SI	NO
- adeguati agli esiti della fase di definizione dei contenuti del SIA di cui all'art. 9 della l.r. 3/2012 e all'art. 21 del d.lgs 152/06 conclusasi con ¹⁷ ;		X
- adeguati agli esiti della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del d.lgs. 152/2006 conclusasi con ¹⁸ ;		X

4. Sovraposizione tra planimetria di progetto e planimetria catastale;
5. Asseverazione, a firma di tecnico abilitato, relativa al sistema vincolistico esistente inerente l'area interessata dall'intervento.
6. Sintesi non tecnica del SIA;

	SI	NO
7. Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale e relativa Modulistica ¹⁹ ;	X	
8. Relazione paesaggistica redatta in conformità all' <i>Accordo tra Regione Marche e Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 in attuazione dell'art. 3 del DPCM 12.12.2005 sottoscritto in data 19.12.2007</i> , ed in particolare in conformità alla Scheda Tipo "C";		X
9. Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 5 del DM 161/2012;	X	

10. Copia dell'avviso al pubblico secondo quanto stabilito nell'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
11. Valore dichiarato dell'opera o intervento firmato dal progettista e dal proponente;
12. Ricevuta dei versamenti degli oneri effettuati

¹⁵ Barrare ed allegare solo nel caso in cui debba essere richiesta anche la valutazione d'Incidenza

¹⁶ Barrare ed allegare solo nel caso in cui, ai sensi dell'art. 5 comma 6 della L.R. 3/2012, il progetto rientra tra le opere o interventi la cui approvazione ha per legge effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale o destinazione dei suoli

¹⁷ Inserire gli estremi dell'atto con cui si è conclusa la fase di definizione dei contenuti del SIA (Scoping)

¹⁸ Inserire gli estremi dell'atto con cui si è conclusa la fase di verifica di assoggettabilità (Screening)

¹⁹ Barrare ed allegare solo nel caso in cui sia stata richiesta anche l'AIA

11.a relativi all'istanza di VIA pari allo 0,4 per mille delle opere certificate UNI EN ISO 14001 per Euro pari a 3.124,65 euro;

11.b relativi all'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale calcolati secondo la DGR 1547/2009 per Euro pari a 1.433,25;

13. Copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante²⁰.

E DICHIARA²¹

1. CHE il progetto presentato	SI	NO
è conforme allo strumento urbanistico comunale vigente²² PRG adeguato al PPAR adottato dal Comune di <u>ASCOLI PICENO</u>	X	
in quanto²⁴ ricade in area "ALTRI SERVIZI ED ATTREZZATURE (Art. 36 N.T.A.): "aree, attrezzature ed impianti destinati allo smaltimento dei rifiuti".		
2. CHE il progetto presentato	SI	NO
è soggetto alla Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97	X	
in quanto è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000		
in quanto pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sul/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000		
3. CHE il progetto presentato	SI	NO
deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004	X	
in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004		
in quanto interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136 del d.lgs 42/2004, comma 1, lettera²⁵ ;		
in quanto interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs 42/2004		

²⁰ Solo nel caso l'istanza venga presentata mediante scansione di cartaceo con firma autografa

²¹ Barrare tutte le dichiarazioni che si intende fare

²² Specificare se si tratta di Piano Regolatore Generale vigente adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) approvato o adottato o di Piano Regolatore Generale o Piano di Fabbricazione non adeguato al PPAR

²³ Compilare una tabella per ciascuno dei Comuni interessati anche solo parzialmente dalla localizzazione fisica dell'opera/intervento

²⁴ Specificare quale/i destinazioni d'uso sono previste per l'area interessata dal progetto e quali sono gli articoli di riferimento delle Norme Tecniche di Attuazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti.

²⁵ Indicare se trattasi delle fattispecie di cui alle lettere a), b) c) o d) del comma 1 dell'art 136 del d.lgs 42/2004

in quanto interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004

4. CHE il valore dell'opera o dell'intervento, è pari ad Euro:

7.811.630,97 (settemilioniottocentoundicimilaseicentotrenta/97);

(in cifre) (in lettere)

5. CHE i seguenti dati e/o elaborati costituiscono dati sensibili per ragioni di segreto industriale e/o commerciale, per cui si richiede all'autorità competente di non renderli pubblici _____

6. CHE il domicilio presso cui inoltrare le successive comunicazioni, ex art. 47 c.c., è il seguente: presso Ascoli Servizi Comunali Via/Piazza Arringo n. 1 Comune ASCOLI PICENO CAP 63100 Tel. 0736 263596 fax 0736 262021 e-mail segreteria@ascoliservizi.it p.e.c. ascoliservizi@pec.it

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza di VIA e nella documentazione ad essa allegata sono veritieri.

Ascoli Piceno li 24/04/2019

In fede

Auditorium

(firma)

INFORMATIVA ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, Le forniamo quindi le seguenti informazioni:

- I dati personali da Lei forniti a seguito della compilazione della presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale da Lei attivato. Il trattamento sarà effettuato in ogni caso per svolgimento di finalità istituzionali ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.
- Il conferimento di questi dati è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento rende impossibile lo

svolgimento dell'attività procedurale di questa Amministrazione.

La comunicazione e la diffusione dei dati personali raccolti potranno essere effettuate unicamente quando previste da una norma di legge o di regolamento.

"Titolare" del trattamento è....., rappresentata ai fini del D.Lgs. 196/2003 dal Presidente pro-tempore.

"Responsabile" del trattamento è il Dirigente della

Al Responsabile del trattamento Lei potrà rivolggersi per far valere i Suoi diritti così come previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà
TITOLO AD INTERVENIRE
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto ZAMBRINI ANDREA nato a ASCOLI PICENO Provincia di ASCOLI PICENO il 08/03/1963 e residente nel Comune di CASTORANO provincia di AP in Via OLIMPICA n.°35 CAP 63100

In qualità di Presidente della Ascoli Servizi Comunali Srl

Sede legale nel Comune di Ascoli Piceno (prov. AP), p. iva/c.f. 01765610447 in Piazza Arringo n.1 è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000).

E' informato ed autorizza la raccolta dei dati per l'emissione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96 e sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

CHE LA SOCIETA' È

- proprietaria;

dell'area sita nel Comune di ASCOLI PICENO (prov. AP)
in località Relluce

e accatastato al foglio 50 mappali 112

e di possedere, tale titolo, al momento della presentazione della pratica autorizzativa relativa all'intervento indicato.

Ascoli Piceno il, 24 Aprile 2019

Il dichiarante

Zambrini Andrea

Oggetto: Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento e dei relativi soggetti competenti in materia ambientale
per l'intervento in progetto: AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI RELLUCE, REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI.

Il sottoscritto ANDREA ZAMBRINI
in qualità di Presidente
della ditta Ascoli Servizi Comunali S.r.l.
comunica che le autorizzazioni e relativi enti competenti sono i seguenti:

Ente Competente	Autorizzazioni e pareri
Provincia di Ascoli Piceno	Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 3/2012 e s.m.i.
Provincia di Ascoli Piceno	Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale

Ascoli Piceno, li 24 Aprile 2019

Il proponente

Andrea Zambrini

(firma)

Oggetto: Elenco dei **comuni interessati** dall'intervento per il progetto:
“AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI RELLUCE, REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI”.

Il sottoscritto ANDREA ZAMBRINI

in qualità di Presidente
della ditta Ascoli Servizi Comunali S.r.l.
comunica che i comuni interessati dalla realizzazione dell'opera o dell'intervento sono i seguenti:

Comune di Ascoli Piceno;
Comune di Castel di Lama;
Comune di Appignano del Tronto

Ascoli Piceno, li 24 Aprile 2019

Il proponente



(*firma*)

Oggetto: Invio documentazione concernente il **valore dichiarato dell'opera** per il progetto:

**AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI RELLUCE, REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER
RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Il sottoscritto ANDREA ZAMBRINI
in qualità di Presidente
della ditta Ascoli Servizi Comunali S.r.l.
dichiara che il valore dell'opera in oggetto è il seguente: € 7.811.630,97

Ascoli Piceno, li 24 Aprile 2019

Il proponente

Andrea Zambrini

(*firma*)

Il/la sottoscritto/a ING.MARCO SCIARRA in qualità di TECNICO INCARICATO
 per il progetto denominato¹ "AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI RELUCE,
 REALIZZAZIONE DELLA VASCA N.7 PER RIFIUTI NON PERICOLOSI"
 presentato dalla Società Ascoli Servizi Comunali S.R.L. ed ubicato in Località/frazione di Reluce
 presso il Comune di Ascoli Piceno Foglio Catastale n 50 particella n.112

ASSEVERA

SEZIONE A. INQUADRAMENTO URBANISTICO

1. CHE secondo lo strumento urbanistico vigente ovvero:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato adeguato al PPAR
- Piano Regolatore Generale (PRG) adottato
- Piano di Fabbricazione (PdF) non adeguato al PPAR

l'area/le aree interessata/e dalla localizzazione del progetto sopra indicato ha/hanno la seguente destinazione urbanistica:

Foglio	Particella		ZTO	Art N.T.A. dello strumento urbanistico
	Tutta	In parte		
50		112	ZIG ZONE DESTINATE A SERVIZI ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE	Art. 36

2. CHE il progetto presentato è

- conforme allo strumento urbanistico vigente
- non conforme allo strumento urbanistico vigente

Note: _____

SEZIONE B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – RAPPORTI CON IL PTC

3. CHE il progetto presentato:

- non ricade negli ambiti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC)
- ricade nel/i seguente/i ambito/i del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di² _____ :

¹ Inserire titolo/denominazione progetto

² Compilare una tabella per ciascuna provincia interessata anche solo parzialmente dalla localizzazione del progetto

4. CHE il progetto presentato è

- conforme alle norme del PTC
- non conforme alle norme del PTC
- esente dalle norme PTC in quanto _____

Note: _____

SEZIONE C. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO – AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ART 146 D.LGS 42/2004

5. CHE il progetto presentato

- non deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004
- deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004 in quanto:
 - interessa immobili o aree tutelate ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali_____;
 - interessa aree tutelate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera³ del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali_____;
 - interessa immobili o aree tutelate dalla legge ai sensi dell'art. 157 del d.lgs 42/2004⁴ e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali_____;
 - interessa immobili o aree eventualmente tutelate ai sensi dell'art. 143, co. 1, lettera d) del d.lgs 42/2004 e in particolare ricadono in tali aree le seguenti particelle catastali_____;

Note: _____

SEZIONE D. INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO – RAPPORTI CON IL PPAR O CON IL PRG ADEGUATO AL PPAR

6. CHE il progetto presentato:

- non ricade nei sottosistemi tematici del PPAR;
- ricade nel/i seguente/i sottosistema/i tematico/i del PPAR:
 - Sottosistema Geologico, Geomorfologico e idrogeologico (**articoli da 5 a 9 NTA PPAR**)
Area: GA GB GC
 - Sottosistema Botanico Vegetazionale (**articoli da 10 a 14 NTA PPAR**)

³ Indicare se trattarsi delle fattispecie di cui alle lettera a), b) c) o d) del comma 1 dell'art136 del d.lgs 42/2004

⁴ Inserire gli estremi del provvedimento/ atto che ha dichiarato/riconosciuto la tutela

Area: BA BB BC

Sottosistema Storico – Culturale (**articoli da 15 a 19 NTA PPAR**)

7. CHE il progetto presentato:

- non ricade nei sottosistemi territoriali del PPAR (art. 20 NTA)
- ricade nel/i seguente/i sottosistema/i territoriale/i del PPAR (art. 20 NTA):
- A – Aree eccezionali
 - B – Unità di paesaggio rilevanti
 - C – Unità di paesaggio di qualità diffusa
 - D – Resto del territorio regionale
 - V – Area ad alta percettività visuale

8. CHE il progetto presentato:

- non interessa le Categorie Costitutive del Paesaggio del PPAR;
- interessa la/le seguente/i Categoria/e Costitutiva/e del paesaggio del PPAR:
- Art. 28 emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche
 - Art. 29 corsi d'acqua, , classe _____
 - Art. 30 crinali, classe 2 _____
 - Art. 31 versanti
 - Art. 32 litorali marini
 - Art. 33 aree floristiche
 - Art. 34 foreste demaniali regionali e boschi
 - Art. 35 pascoli
 - Art. 36 zone Umide
 - Art. 37 elementi diffusi del paesaggio agrario
 - Art. 38 paesaggio agrario di interesse storico - ambientale
 - Art. 39 centri e nuclei storici
 - Art. 40 edifici e manufatti storici
 - Art. 41 zone archeologiche e strade consolari
 - Art. 42 luoghi di memoria storica
 - Art. 43 Punti panoramici e strade panoramiche

9. CHE il progetto presentato è

- conforme alle norme del PPAR
- non è conforme alle norme del PPAR in quanto _____
- esente dalle norme PPAR in quanto il PRG adottato, vigente ed adeguato al PPAR ha stabilito l'esenzione delle norme PPAR secondo la zonizzazione vigente.

Note: _____

SEZIONE E. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: RAPPORTI CON LE AREE NATURALI PROTETTE E LE AREE DELLA RETE NATURA 2000

10. CHE il progetto presentato:

- non ricade all'interno di aree naturali protette, ai sensi della L. 394/1991
- ricade all'interno dell'area naturale protetta, ai sensi della L. 394/1991, denominata

11. CHE il progetto presentato:

- non deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- deve acquisire la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 in quanto:
- è fisicamente localizzato, anche solo parzialmente, nel/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;
- pur non essendo fisicamente localizzato in un Sito della Rete Natura 2000, rientra nella fattispecie di cui al Punto 5. della DGR 09/02/2010, n. 220 e, per tanto, potrebbe avere un'incidenza negativa sul/i seguente/i Sito/i della Rete Natura 2000 _____;

Note: _____

SEZIONE F. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: RAPPORTI CON IL PAI⁵ _____

12. CHE il progetto presentato:

- non ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in un'area interessata da Rischio Frana individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice _____ e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità _____ e il seguente grado di Rischio _____

13. CHE il progetto presentato:

- non ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ricade in un'area interessata da Rischio Esondazione individuata dal Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) identificata con codice _____ e alla quale è attribuita la seguente classe di Pericolosità _____ e il seguente grado di Rischio _____

14. CHE il progetto presentato

- conforme al PAI in quanto non rientra in area interessata da rischio esondazione o rischio frana
- non è conforme al PAI

Note: _____

⁵ Specificare a quale PAI si fa riferimento in relazione al bacino in cui ricade il progetto ovvero al PAI Regionale per i progetti che ricadono nei bacini regionali, ai PAI Interregionali, nel caso di progetti che ricadono nei bacini del Marecchia – Conca e del Tronto ovvero al PAI nazionale del Fiume Tevere nel caso di progetti che ricadono nel bacino di tale fiume.

SEZIONE G. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: ALTRI VINCOLI E/O TUTELE

15. CHE il progetto presentato:

	SI	NO
- ricade in un'area interessata da Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 ;		X
- interessata da Ambiti di tutela di all'art. 94 del d.lgs 152/06;		X
- appartenente in tutto o in parte al Demanio Idrico;		X
- interessata da Altri eventuali ulteriori vincoli/tutele ⁶ _____;		X

Note: _____

SEZIONE H⁷. INQUADRAMENTO TERRITORIALE – AMBIENTALE: AREE NON IDONEE

16. CHE il progetto presentato

- non ricade in Aree Non Idonea ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;
- ricade parzialmente nella seguente tipologia di area/e non idonea/e⁸ _____ ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;
- ricade totalmente nella seguente tipologia di area/e non idonea/e⁹ _____ ai sensi della DACR 30 settembre 2010, n. 13;

Note: _____

ALLEGA ALLA PRESENTE

- Stralcio dello/gli Strumento/i Urbanistico/i Comunale vigente relativo all'area/e interessata dall'intervento (scala 1:2000);

Ascoli Piceno li 19/04/2019

⁶ Indicare la natura del Vincolo e relativo provvedimento/strumento di pianificazione

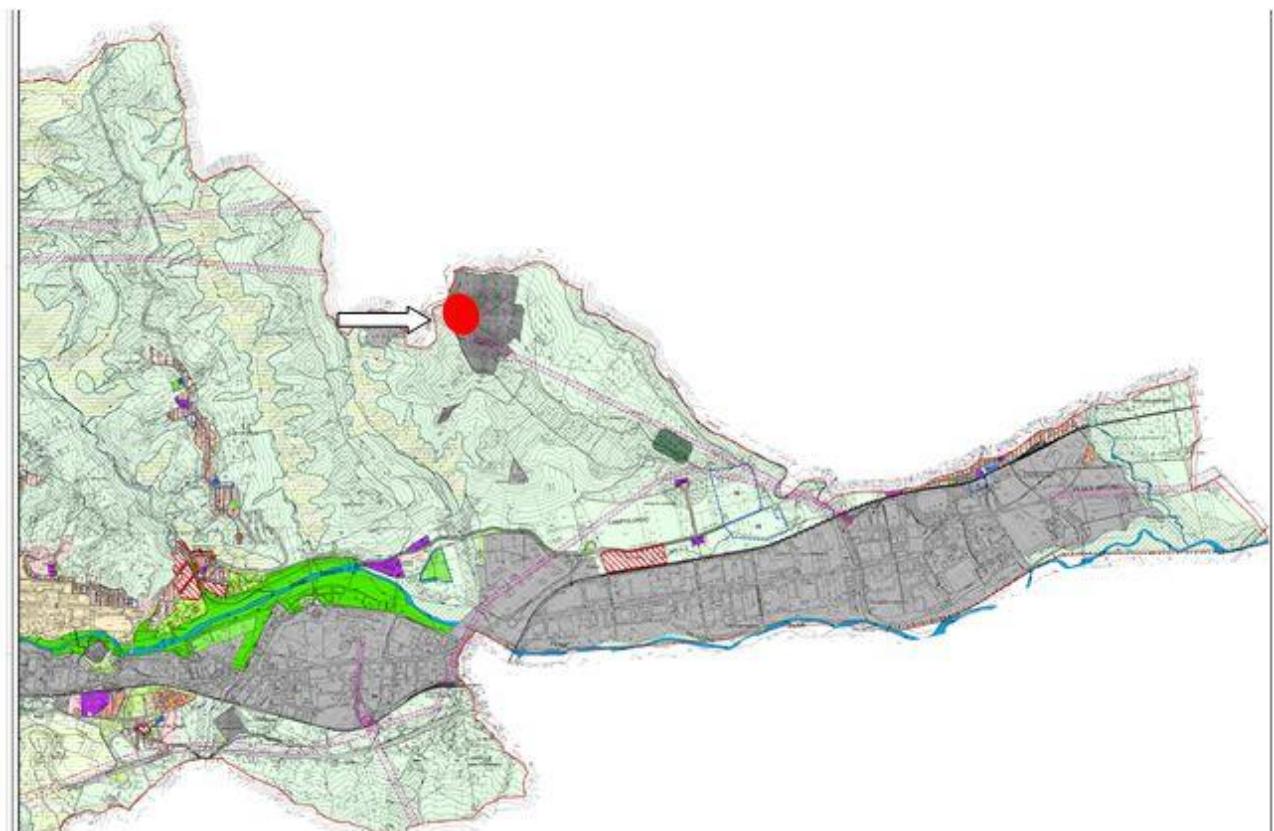
⁷ Compilare solo per gli impianti fotovoltaici ovvero le tipologie progettuali di cui all'Allegato B2, punto 2, lettera a) della l.r. 3/2012

⁸ Indicare il/i codice/i attribuito alla tipologia di area

⁹ Indicare il/i codice/i attribuito alla tipologia di area

(luogo)(data)

(Dott.Ing.Marco Sciarra)



Legenda

TS - TESSUTO STORICO E DI INTERESSE STORICO-CULTURALE (Art. 43 N.T.A.)

CENTRI E NUCLEI STORICI DI FRAZIONE (Art. 44 N.T.A.)

BENI CULTURALI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO (Art. 45 N.T.A.)

EDIFICI ED AREE DI INTERESSE DOCUMENTALE (Art. 46 N.T.A.)

TPR - TESSUTO PREVALENTEMENTE RESIDENZIALE (Art. 43 N.T.A.)

DI CONSERVAZIONE EDILIZIA (Art. 47 N.T.A.)

AD ALTA DENSITA' EDILIZIA (Art. 48 N.T.A.)

A MEDIA DENSITA' EDILIZIA (Art. 49 N.T.A.)

A BASSA DENSITA' EDILIZIA (Art. 50 N.T.A.)

VERDE PRIVATO (Art. 51 N.T.A.)

ORTI (Art. 52 N.T.A.)

PARCHEGGIO PRIVATO

ZRV - ZONE DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE (Art. 53 N.T.A.)

ZONE DI RECUPERO DI AREE ABBANDONATE O COMPROMESSE (Art. 54 N.T.A.)

ZONE DI RECUPERO DI EDIFICI INCONGRUI (Art. 55 N.T.A.)

ZIT - ZONE IN TRASFORMAZIONE (Art. 60 N.T.A.)

AREE PROGETTO (Art. 61 N.T.A.)

AREE A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE E SERVIZI (Art. 62 N.T.A.)

PIANI DI RECUPERO (Art. 63 N.T.A.)

ALTRI STRUMENTI ATTUATIVI (Art. 64 N.T.A.)

FASCIA DI RISPECTO DEI CIMITERI

FASCIA DI RISPECTO LINEA A.T. (Distanza di Prima Approssimazione)

ZAP - ZONE PER ATTIVITA' PRODUTTIVA (Art. 65 N.T.A.)

ZONE PER ATTIVITA' INDUSTRIALI

ZONE PER ATTIVITA' ARTIGIANALI

ZONE PER ATTIVITA' COMMERCIALI/DIRIZIONALI

ZONE PER ATTIVITA' TURISTICO-RICETTIVE

TEU - TERRITORIO EXTRAURBANO (Art. 56 N.T.A.)

AREE AGRICOLE E RELATIVE COSTRUZIONI (Art. 57 N.T.A.)

AREE AGRICOLE + LIVELLO TUTELA 1 (Art. 58 N.T.A.)

AREE AGRICOLE + LIVELLO TUTELA 2 (Art. 58 N.T.A.)

AREE AGRICOLE + LIVELLO TUTELA 3 (Art. 58 N.T.A.)

VERDE PRIVATO O DI RISPECTO (Art. 58 N.T.A.)

VERDE PRIVATO + LIVELLO TUTELA 3 (Art. 58 N.T.A.)

VERDE PRIVATO + LIVELLO TUTELA 4.1 (Art. 58 N.T.A.)

AREE AD ELEVATO VALORE AMBIENTALE (Art. 59 N.T.A.)

VERDE PRIVATO SPORTIVO ATTREZZATO (Art. 59 N.T.A.)

ZST - ZONE DESTINATE A STANDARD (ART. 3 DM 144/68) (Art. 24 N.T.A.)

ISTRUZIONE (Art. 25 N.T.A.)

INTERESSE COMUNE (Art. 26 N.T.A.)

VERDE ATTREZZATO A PARCHEGGI, GIOCO E SPORT (Art. 27 N.T.A.)

PARCHEGGI (Art. 28 N.T.A.)

ZIG - ZONE DESTINATE A SERVIZI ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE (Art. 24 N.T.A.)

PARCHEGGI URBANI E TERRITORIALI (Art. 31-33 N.T.A.)

ISTRUZIONE SUPERIORE (Art. 29 N.T.A.)

AREE CARTERIALI (Art. 37 N.T.A.)

AREE PER RETI ED ATTREZZATURE TECNOLOGICHE (Art. 38 N.T.A.)

ALTRI SERVIZI ED ATTREZZATURE (Art. 36 N.T.A.)

ATTREZZATURE SANITARIE E OSPEDALIERE (Art. 30 N.T.A.)

MOB - ZONE PER LA MOBILITÀ

VIALITÀ ESISTENTE E RELATIVE PERTINENZE (Art. 38 N.T.A.)

VIALITÀ DI PROGETTO E RELATIVE PERTINENZE (Art. 38 N.T.A.)

FERROVIA E RELATIVE PERTINENZE (Art. 39 N.T.A.)

CORSI D'ACQUA

ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI (Art. 40 N.T.A.)

BUREAU VERITAS
Certification



ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

Sede Legale:
Piazza Arringo, 1 – 63100 ASCOLI PICENO (AP)

Certificato multisito. Il dettaglio dei siti è nell'allegato di questo certificato.

*Bureau Veritas Italia spa certifica che il sistema di gestione
dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme
ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente*

Norma

ISO 14001:2015

Campo di applicazione

Gestione discarica rifiuti urbani e gestione pesa.

Certificazione rilasciata in conformità al Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-09

Settore/i EA di attività: **39**

Data d'inizio del presente ciclo di certificazione: **29 settembre 2017**

Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione
questo certificato è valido fino al: **28 settembre 2020**

Data della certificazione originale: **29 settembre 2017**

Certificato N. IT276536

Rev. N. 2 del: 18 maggio 2018


ANDREA FILIPPI – Local Technical Manager

Indirizzo dell'organismo di certificazione:

Bureau Veritas Italia S.p.A., Viale Monza, 347 - 20126 Milano, Italia

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili
della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.
Per controllare la validità di questo certificato consultare il sito
<http://www.bureauveritas.it/certificate>



SGQ	N° 009A	SGE	N° 009M
SGA	N° 008D	EMAS	N° 004P
PRD	N° 009B	GHG	N° 0080
SCR	N° 008F	ISP	N° 006E
FSMS	N° 003I	SSI	N° 013G
PRS	N° 076C		

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF mutual Recognition Agreements



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. IDONEITÀ DELLA POLITICA AMBIENTALE	3
3. ELEMENTI IN INGRESSO	3
3.1 Stato di avanzamento delle azioni previste dai precedenti riesami della Direzione	3
3.2 Cambiamenti nei fattori esterni ed interni, nelle esigenze e aspettative, negli aspetti ambientali significativi, nei rischi e nelle opportunità	3
3.3 Grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali	3
3.4 Prestazioni ambientali dell'Organizzazione	4
3.4.1 Non conformità e azioni correttive	4
3.4.2 Risultati del monitoraggio e della misurazione	4
3.4.3 Obblighi di Conformità	5
3.4.4 Risultati degli audit e valutazione sul rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni	5
3.5 Adequatezza delle risorse	7
3.6 Risultati di partecipazione e consultazione	7
3.7 Comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami	7
3.7.1 Reclami da parti interessate esterne	7
3.7.2 Altre comunicazioni da/verso parti interessate esterne	7
3.8 Raccomandazioni per il miglioramento	8
4. ELEMENTI IN USCITA	8
4.1 Conclusioni sulla continua idoneità del sistema di gestione ambiente e sicurezza	8
4.1.1 Validità procedure di emergenza	8
4.2 Decisioni relative alle opportunità di miglioramento continuo	8
4.3 Decisioni relative a ogni necessità del sistema di gestione, comprese le risorse	8
4.4 Obiettivi e traguardi	8
4.5 Opportunità di migliorare l'integrazione del sistema di gestione ambientale con altri processi	9
4.6 – Implicazioni per la direzione strategica dell'organizzazione	9

1. INTRODUZIONE

L'obiettivo della riunione era di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza, la corretta applicazione e l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale
- valutare eventuali opportunità di miglioramento e di modifiche al sistema.

2. IDONEITÀ DELLA POLITICA AMBIENTALE

La Politica Ambientale, emessa il 30/06/2016 e revisionata il 05/05/2017, appare idonea e adeguata alle caratteristiche dell'azienda ed ha pertanto validità di documento guida per l'attività aziendale e per la definizione degli obiettivi.

Al momento la politica risulta correttamente divulgata sia all'interno dell'azienda che alle altre parti interessate.

Gli obiettivi ed i traguardi ambientali per il 2017 sono stati definiti e riportati nel relativo Programma Ambientale, in revisione 0 del 02/02/2017, e appaiono adeguati al perseguitamento della politica ambientale.

3. ELEMENTI IN INGRESSO

3.1 Stato di avanzamento delle azioni previste dai precedenti riesami della Direzione

Attualmente non risultano azioni intraprese dai precedenti Riesami della Direzione.

3.2 Cambiamenti nei fattori esterni ed interni, nelle esigenze e aspettative, negli aspetti ambientali significativi, nei rischi e nelle opportunità

Nei precedenti Riesami del Sistema di Gestione Ambientale e nel Rapporto di Analisi Ambientale Iniziale è stato fatto il punto sui fattori esterni ed interni, esigenze e aspettative ed obblighi di conformità. I rischi e gli aspetti ambientali significativi sono invece stati valutati nell'Analisi Aspetti e Impatti Ambientali.

I principali cambiamenti previsti in materia ambientale potranno essere originati da:

- aggiornamenti legislativi ed adeguamenti legislativi soprattutto in termini di AIA;
- miglioramento tecnologico: l'evoluzione dell'organizzazione aziendale dovrà sempre essere accompagnata da un attento controllo delle innovazioni presentate al mercato;
- particolari prescrizioni imposte da parte degli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni.

3.3 Grado di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali

L'Azienda ha definito un Programma Ambientale nel quale sono contenuti gli obiettivi, i traguardi e le azioni per perseguire il miglioramento.

Sono state eseguite tutte le azioni previste nel Programma di Miglioramento Ambientale PAM.17 a eccezione del Capping Vasca 4 e 5 che aveva un problema autorizzativo per richiesta di materiale equivalente. La questione risulta risolta e tale Azione è stata riproposta nel PAM.18. Attualmente sono state indette gare d'appalto a riguardo.

- “*Produzione energia elettrica (Kwh) da fonti rinnovabili (BIOGAS)*”, questo risultato dipende dalla produzione di BIOGAS dalla Vasca n. 5 (impianto Ascoli2) che risulta riempita con molto materiale inertizzante. Questa situazione risulta preoccupare l’azienda soprattutto per i rapporti che si hanno con Asja e per ricadute eventualmente economiche, ma non si prevedono soluzioni a riguardo, ma solo il monitoraggio.
- “*Sfasamento Impianto Elettrico (CosΦ)*”, questo dato è peggiorato rispetto all’anno scorso, e preoccupa l’azienda che nel capping delle vasche 4 e 5 prevederà anche una voce di spesa abbastanza rilevante per il rifacimento dell’impianto elettrico relativo.
- “*Consumo energetico totale (TEP)*”, questo dato risulta inficiato dall’attività di raccolta e spazzamento che ai primi mesi dell’anno 2017 risultava ancora attivo, attualmente e per i prossimi anni si pensa di rispettare il target prefissato.

I suddetti documenti hanno costituito l’input per la definizione di indicatori ambientali, che sono stati riportati nel Programma Ambientale per l’anno 2018.

3.4.3 Obblighi di Conformità

Gli Obblighi di Conformità individuati nell’Analisi Ambientale sono rispettati e di essi viene attuata una gestione in termini di Scadenze e adempimenti tramite l’ausilio di Piattaforma Sharepoint e più precisamente tramite lo scadenzario in essa contenuto.

3.4.4 Risultati degli audit e valutazione sul rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni

3.4.4.1 Audit interni

Nel corso del 2017 l’Azienda è stata oggetto di una verifica ispettiva interna per il sistema di gestione ambientale, effettuata da consulente esterno nel mese di maggio.

Tale verifica ispettiva ha evidenziato n. 1 non conformità:

- Non sono presenti nel sito le registrazioni dei controlli della discarica e le schede di intervento.

A seguito di tale non conformità è stata aperta apposita azione correttiva.

La verifica ha inoltre evidenziato n. 1 osservazione:

- Valutare la possibilità di inserire su SharePoint i dati relativi alla produzione di percolato.

A fronte di tale osservazione è stata aperta apposita azione preventiva.

3.4.4.2 Audit dell’Ente di Certificazione

In data 05/04/2017 l’azienda è stata sottoposta alla Verifica di Stage 1 da parte del Bureau Veritas per la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015.

Tale verifica ha evidenziato n. 2 non conformità:

- Per quanto concerne l’applicazione della diagnosi energetica, ex. D.Lgs. 102/2014 art. 8 e “chiarimenti MISE nov.2017” (Un’impresa, invece, deve considerarsi sempre di grandi dimensioni qualora almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è detenuto direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici), non è stata effettuata la valutazione di applicabilità;

- Valutare l'opportunità di inserire altri dati nel monitoraggio in Riesame, quali le quantità di rifiuti gestiti da isola ecologica e le % di O₂ in biogas (sinonimo di buona/cattiva copertura di discarica).

A fronte di tali raccomandazioni sono state aperte opportune azioni correttive.

3.4.4.3 Verbal rilasciati dagli organismi di controllo in materia ambientale

Nel 2017 la Ascoli Servizi Comunali non ha subito ispezioni in materia di ambiente da parte di Organi di Vigilanza.

3.4.4.4 Verifica del rispetto delle prescrizioni legali e delle altre prescrizioni

A seguito del controllo delle prescrizioni legali, effettuato il 03/02/2018, non sono emerse situazioni anomale, anzi si sono sistamate o sono in via di sistemazione alcune situazioni pendenti quali:

- il capping vasca 4 e 5 di cui sono stata eseguite gare di appalto per l'aggiudicazione dei lavori;
- attesa della sentenza del ricorso al TAR per i valori non normati.

3.5 Adeguatezza delle risorse

La struttura organizzativa è definita in apposito organigramma aziendale e risulta adeguata a perseguire lo scopo e le strategie aziendali.

3.6 Risultati di partecipazione e consultazione

Le attività di consultazione hanno riguardato principalmente l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, in particolare:

- Sviluppo e miglioramento del sistema ambiente
- scelta dei responsabili dei servizi di emergenza
- pianificazione della formazione
- politica e organigramma

I contenuti dei documenti prodotti sono stati influenzati da tali attività.

3.7 Comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami

3.7.1 Reclami da parti interessate esterne

Dalla data di attivazione del sistema non si è evidenziato alcun reclamo da parte di soggetti esterni per problemi ambientali, né in forma scritta, né in forma verbale.

3.7.2 Altre comunicazioni da/verso parti interessate esterne

Le principali attività di comunicazione verso l'esterno hanno riguardato:

- la raccolta di autorizzazioni dei fornitori esterni addetti alla gestione rifiuti
- la diffusione della Politica e delle regole di comportamento a appaltatori e fornitori
- le comunicazioni ambientali verso fornitori
- Le comunicazioni previste dall'AIA per la Gestione della Discarica

Andranno completate le attività pianificate e descritte nel Programma Ambientale per l'anno 2018.

4.5 Opportunità di migliorare l'integrazione del sistema di gestione ambientale con altri processi

Al momento non sono emerse opportunità di miglioramento di integrazione con altri processi.

4.6 Implicazioni per la direzione strategica dell'organizzazione

Vista la tipologia del business di Ascoli Servizi Comunali, lo sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale dipenderà in buona parte dalla capacità di interfacciamento con clienti, fornitori ed enti locali.



**PROGRAMMA MIGLIORAMENTO AMBIENTALE
ANNO 2018**

PAM.18
Rev. 0
Pag. 1 di 5

PROGRAMMA AMBIENTALE ANNO 2018

DISTRIBUZIONE CONTROLLATA – COPIA N. _____

Rev.	Data	Emissione		Approvazione		Motivo
0	03/02/2018	RGA	Luigino Censori	DIR		Prima emissione

PROGRAMMA MIGLIORAMENTO AMBIENTALE ANNO 2018
PAM.18 Rev. 0
 Pag. 2 di 5

OBBIETTIVO	INDICATORE	RISULTATO 2016	RISULTATO 2017	TRAGUARDI 2018	Frequenza	Azioni
Riduzione consumo risorse naturali	Consumo energia elettrica (Kwh)	33.045	28.023	≤ 35.000		1, 2
	Percentuale dei consumi energetici in fascia B2 (F2+I3) sul totale	61,18 %	59,63 %	≥ 60%		1, 2
	Produzione energia elettrica (Kwh) da fonti rinnovabili (BIOGAS)	7.817.363	5.388.051	≥ 5.500.000	Semestrale	1
	Sfasamento Impianto Elettrico (CosΦ)	0,87	0,77	≥ 0,9		1, 2
Riduzione consumo risorse naturali e inquinamento idrico	Consumo energetico totale (tep)	264,98	70,13	≤ 16	Annuale	1, 2
	Consumi idrici (m ³)	232	235	≤ 240	Annuale	1,2,4
	Quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica (mc abbancati)	0	0	> 0		
Optimizzazione dei flussi di gestione dei rifiuti	Quantità di rifiuti controllati in ingresso attraverso la piattaforma ecologica	n.d.	441.360 kg	Monitoraggio	Semestrale	1, 3, 4
	Quantità di rifiuti conferiti a recupero rispetto al totale dei rifiuti raccolti attraverso la piattaforma ecologica	n.d.	99,7%	Monitoraggio		
	Produzione di percolato in tonnellate	12.000	20.786	Monitoraggio	Semestrale	1, 2, 3
Riduzione della produzione di rifiuti (percolato)	Rapporto percolato totale prodotto / mm pioggie x superficie discarica in mq	n.d.	20785780/(795,1m ²)	Monitoraggio		

Commento [DA1]: Occorrono i m² effettivi della discarica quindi la somma delle superfici delle vasche



PROGRAMMA MIGLIORAMENTO AMBIENTALE ANNO 2018

PAM.18 Rev. 0
Pag. 3 di 5

OBIETTIVO	INDICATORE	RISULTATO I° Sem. 2017	RISULTATO 2017	TRAGUARDI 2017	Frequenza	Azioni
Contenimento e riduzione emissioni in atmosfera (diffuse)	Valori medi degli inquinanti ottenuti dalle analisi effettuate sulla qualità dell'area per la discarica	n.d.	Ammoniaca mg/m ³ < 0,5 CO2 % < 0,1 Idrocarburi non metanici % < 0,01 Idrogeno % < 0,01 Idrogeno solforato mg/m ³ < 1 Mercaptani mg/m ³ < 1 Metano % vol CH4 < 0,085 Ossigeno % = 20,9 Polveri totali mg/m ³ = 0,3143	Monitoraggio	Annuale	
Contenimento e riduzione emissioni in atmosfera da biogas	Quantità di biogas raccolto in m ³ Valori medi ottenuti dalle analisi effettuate sui prodotti della combustione del biogas	5.322.900	3.835.940	Monitoraggio	Semestrale	1,3
Miglioramento conformità sistema	Numero di spunti di miglioramento rilevati per ogni giorno di verifica ispettiva interna	n.d.	2	≥ 2	Annuale	1
Riduzione Situazioni di Emergenza	N° di situazioni di emergenza ambientale verificatesi nell'anno N° di emergenze ambientali determinate dalla vicinanza degli impianti TMB e FORSU N° di prescrizioni derivanti da controlli degli Organi di Vigilanza	0	0	≤ 1	Annuale	1,2

Commento [DA2]: Amor mi prepara la tabella con i valori riscontrati dei componenti più significativi che ci indicano il buon funzionamento della Discarica



PROGRAMMA MIGLIORAMENTO AMBIENTALE ANNO 2018

PAM.18
Rev. 0
Pag. 4 di 5

AZIONE N. 1: STRUMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

FASE	RESPONSABILE	ESEGUIRE ENTRO
Rispetto delle regole del Sistema di Gestione Ambientale	Tutto il personale	Tutto il 2018
Sorveglianza e monitoraggio del sistema	Resp. Gestione Ambientale	Tutto il 2018
Miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale	Tutto il personale	Tutto il 2018

AZIONE N. 2: INVESTIMENTI IMPIANTISTICI

FASE	BUDGET PREVISTO	RESPONSABILE	ESEGUIRE ENTRO
Rifacimento impianto elettrico a servizio delle vasche 4 e 5	€ 150.0000	Direzione Responsabile Tecnico	31/12/18

AZIONE N. 3: ALTRI INVESTIMENTI / ATTIVITA'

FASE	BUDGET PREVISTO	RESPONSABILE	ESEGUIRE ENTRO
Realizzazione Capping vasca 4 e 5	€ 3.000.000	Direzione	Dic-2018
Ottenimento Autorizzazioni per realizzazione ulteriori vasche		Direzione	Dic-2018

AZIONE N. 4: RISORSE UMANE

FASE	BUDGET PREVISTO	RESPONSABILE	ESEGUIRE ENTRO
Formazione e sensibilizzazione continua del personale		Resp. Gestione Ambientale	Tutto il 2018
Maggiore controllo dei sub fornitori a mezzo di personale proprio		Direzione	Tutto il 2018



PROGRAMMA MIGLIORAMENTO AMBIENTALE ANNO 2017

PAM.17
Rev. 2
Pag. 4 di 5

ANNOTAZIONI DEL RESPONSABILE GESTIONE AMBIENTE E AZIONI DA INTRAPRENDERE



24/04/2019

ASCOLI PICENO (0200)

ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.

PIAZZA ARRINGO 1 63100 ASCOLI PICENO AP

Operatore: 0129761

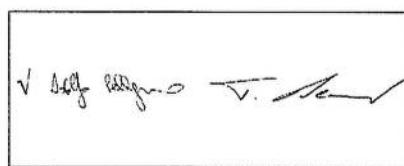
Ordine n. 0200/15070292

Favorite prendere nota che, in conformita' alle norme contrattuali in vigore, ed alle disposizioni ricevute da: ANDREA ZAMBRINI, abbiamo registrato sul conto corrente n. 0000002190, presso la dipendenza di ASCOLI PICENO (0200) i seguenti movimenti:

BONIFICI SEPA ITALIA			valuta
	ADDEBITO EURO	1437,75	24/04/2019
Ordinante: ANDRÉA ZAMBRINI			
A Favore: PROVINCIA DI ASCOLI PICENO			
c/o ABI: 03069 CAB: 13506 INTESA SPA CONTO: 100000046038 CIN: L			
IBAN: IT31L0306913506100000046038			
Causale beneficiario: ONERI IST AIA AMPLIAMENTO DISC VASCA 7			
Data valuta beneficiario: 29/04/2019			
Divisa: EUR Importo: 1433,25			
C.R.O. / C.R.I.: 83596069208			

COMMISSIONI: EURO 4,50

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.a



Dona per la ricerca. La campagna Telethon dura tutto l'anno. Chiama il numero 060060 o vai su www.BNL.it



24/04/2019

ASCOLI PICENO (0200)

ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.

PIAZZA ARRINGO 1 63100 ASCOLI PICENO AP

Operatore: 0129761

Ordine n. 0200/15070543

Favorite prendere nota che, in conformita' alle norme contrattuali in vigore, ed alle disposizioni ricevute da: ANDREA ZAMBRINI, abbiamo registrato sul conto corrente n. 0000002190, presso la dipendenza di ASCOLI PICENO (0200) i seguenti movimenti:

BONIFICI SEPA ITALIA		valuta	
		ADDEBITO EURO	3129,15 24/04/2019

Ordinante: Ordinante: ANDREA ZAMBRINI

A Favore: PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

c/o ABI: 03069 CAB: 13506 INTESA SPA CONTO: 100000046038 CIN: L

IBAN: IT31L0306913506100000046038

Causale beneficiario: ONERI IST VIA AMPLIAMENTO DISCARICA VASCA 7

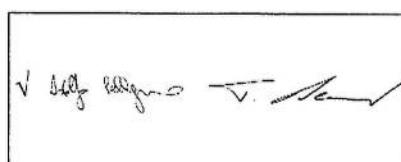
Data valuta beneficiario: 29/04/2019

Divisa: EUR Importo: 3124,65

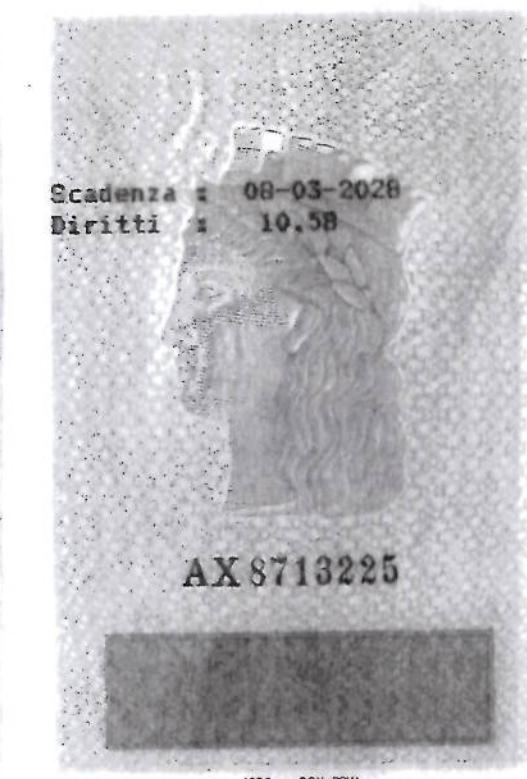
C.R.O. / C.R.I.: 83596069309

COMMISSIONI: EURO 4,50

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.a



Dona per la ricerca. La campagna Telethon dura tutto l'anno. Chiama il numero 060060 o vai su www.BNL.it



Cognome.....	ZAMBRINI
Nome.....	ANDREA
nato il.....	08-03-1963
(atto n....)	262 P.1 S.A. 1963
a....	ASCOLI PICENO (AP)
Cittadinanza.....	Italiana
Residenza.....	CASTORANO (AP)
Via.....	VIA OLIMPICA 35 int.13
Stato civile.....	
Professione.....	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura.....	180
Capelli.....	Brizzolati
Occhi.....	Castani
Segni particolari.....	NESSUNO
.....	

Firma del titolare.	<i>Andrea Zambrini</i>
.CASTORANO, il..... 31-03-2017	
Impronta del dito indice sinistro	IL SINDACO
P Ordine del Sindaco...	
L'INCARICATO	
(Dott.ssa Sonia Guidotti)	

